

REGIONE SICILIANA

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale

Dipartimento dell'istruzione, dell'Università e del Diritto allo studio

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027

Obiettivo di Policy 4 “Un’Europa più sociale e inclusiva”

Regolamento (UE) n. 2021/1060

Regolamento (UE) n. 2021/1057

Priorità 4 – “Giovani (occupazione giovanile)”

Obiettivo specifico “Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità.” (ESO 4.6)

Codice settore intervento - 149. Sostegno all'istruzione primaria e secondaria (infrastrutture escluse)

Azione “Istruzione e formazione professionale (IeFP)”

Avviso n. 26/2025

Avviso pubblico per la realizzazione di percorsi triennali di Istruzione e Formazione professionale (IeFP) finalizzati al conseguimento della Qualifica professionale – ciclo formativo a.f. 2025 -2028

**Allegato 3
Patto d'integrità
ID Istanza n. 0 (automatico da SI)**

Regione Siciliana
Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del
Diritto allo studio
Viale Regione Siciliana, 33 – 90145 – Palermo (PA)

Oggetto: Avviso pubblico per la realizzazione di percorsi triennali di Istruzione e Formazione professionale (IeFP) finalizzati al conseguimento della Qualifica professionale – ciclo formativo a.f. 2025 -2028 – Patto di integrità

PATTO DI INTEGRITÀ

tra la Regione Siciliana Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale

L'Ente **NON COMPILATO** con sede legale in **NON COMPILATO (NON COMPILATO)**, Via **NON COMPILATO** n. **NON COMPILATO**, C.F. **NON COMPILATO** e partita IVA **NON COMPILATO**, in persona di **NON COMPILATO NON COMPILATO**, nato a **NON COMPILATO (NON COMPILATO)** il **NON COMPILATO**, residente in **NON COMPILATO (NON COMPILATO)**, Via **NON COMPILATO** n. **NON COMPILATO**, C.F. **NON COMPILATO**, in qualità di **NON COMPILATO**, munito dei relativi poteri

Premesso che:

la Regione Siciliana Assessorato dell'Istruzione e della Formazione professionale nell'ambito delle materie di competenza gestisce procedimenti finalizzati a erogare servizi al cittadino, che rivestono il carattere della pubblica utilità, anche avvalendosi di soggetti privati che esercitano attività a valere su risorse pubbliche comunitarie, nazionali e regionali.

Considerato che:

al fine di garantire il rispetto della legalità ed il corretto agire della pubblica amministrazione nel settore si ritiene necessario incentivare e valorizzare l'utilizzo da parte dell'Amministrazione di appositi strumenti per prevenire e/o reprimere il manifestarsi di fenomeni di illecito che possano determinare anche lo sviamento dell'azione amministrativa dai suoi fini propri; analogamente si ritiene opportuno obbligare gli enti del settore della formazione professionale che intendono instaurare rapporti contrattuali con la Regione Siciliana quali erogatori di servizi, attraverso la sottoscrizione di appositi patti di integrità, ad adottare analoghe iniziative anche per responsabilizzarli sulle conseguenze interdittive di determinati comportamenti, e riguardanti un ventaglio di cd. situazioni a rischio, che, sebbene non individuate specificamente dalla normativa di settore, delineano fattispecie che possono dar luogo a comportamenti illeciti o favorire le infiltrazioni della criminalità organizzata; un consolidato orientamento giurisprudenziale consente alle Amministrazioni pubbliche, per operare più incisivamente e per tutelare interessi pubblici aventi specifica rilevanza, di individuare nuovi strumenti da affiancare a quelli normativamente previsti da introdurre nei propri atti amministrativi come specifiche clausole di gradimento - clausole di tutela - tese a responsabilizzare i soggetti che entrano in rapporto con essa sulle conseguenze interdittive di comportamenti illeciti;

Ritenuto

di assumere consapevolmente formali obbligazioni per assicurare, in generale, la prevenzione da possibili fenomeni di devianza e di vulnerazione dei principi di trasparenza, libertà di impresa e leale concorrenza e concorrere a prevenire il rischio delle infiltrazioni criminali nel mercato nonché specifici impegni per salvaguardare i livelli occupazionali

Tutto ciò premesso, le Parti concordano e stipulano quanto segue

Art. 1

Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Patto.

Art. 2

Il Patto di integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Regione Siciliana Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale e dell'Ente **NON COMPILATO** per l'erogazione di servizi nel settore della formazione professionale in Sicilia a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, l'espresso impegno anticorruzione e antimafia nonché quello finalizzato alla salvaguardia dei livelli occupazionali meglio specificati nei successivi articoli del presente Patto.

Art. 3

La Regione Siciliana Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale si impegna a rendere pubblici i dati riguardanti il procedimento di selezione delle proposte formative nel settore della formazione professionale e di conseguente erogazione di finanziamenti pubblici, permettendo ad ogni operatore economico di conoscere e verificare gli aspetti tecnici dell'intervento e quelli amministrativi del suddetto procedimento, a effettuare i controlli e a condividere anche esso lo spirito etico e moralizzatore che è insito nell'adozione dello strumento, assumendosi le responsabilità connesse e conseguenti. L'Assessorato si impegna, inoltre, a semplificare le procedure amministrative, a renderle trasparenti e a rispettare i termini previsti dalle vigenti norme per tutti gli adempimenti a proprio carico. Inoltre, l'Amministrazione si impegna a rendere pubbliche tutte le informazioni finalizzate ad individuare il personale impegnato nei menzionati procedimenti.

Art. 4

L'Ente si impegna a:

- ispirare la propria attività ai principi di onestà, trasparenza, lealtà, integrità e correttezza, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti;
- ad adottare uno specifico Codice Etico, affinché la condotta di tutti coloro che, ai vari livelli di responsabilità, concorrono con i propri atti allo svolgimento della complessiva attività dell'Ente sia improntata sui seguenti valori:
 - integrità morale, onestà personale e correttezza nei rapporti interni ed esterni;
 - trasparenza nei confronti dei dipendenti, dei portatori di interessi correlati e del mercato;
 - rispetto dei dipendenti e impegno a valorizzarne le capacità professionali;
 - impegno sociale;
 - tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente;
- a favorire la massima diffusione del Codice Etico, provvedendo al suo approfondimento ed aggiornamento e a garantire il rispetto;
- selezionare, assumere, retribuire, formare e valutare i dipendenti in base a criteri di merito, di competenza e professionalità, senza alcuna discriminazione politica, sindacale, religiosa, razziale, di lingua e di sesso;
- combattere, in particolare, qualsiasi forma di intimidazione, ostilità, isolamento, indebita interferenza o condizionamento, molestia sessuale;
- rappresentare i fatti gestionali in modo completo, trasparente, veritiero, accurato e tempestivo, anche al fine di agevolare il processo contabile nel suo complesso e nel rispetto delle procedure previste;
- registrare correttamente e senza alcuna omissione ogni operazione economica e transazione finanziaria;

- conservare adeguata documentazione di ogni operazione e transazione, in modo da rendere agevole la verifica del processo decisionale e di autorizzazione;
- consentire l'effettuazione dei controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione;
- fornire all'Amministrazione regionale le informazioni necessarie in modo veritiero e completo;
- non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'ottenimento del finanziamento o al fine di distorcere l'espletamento corretto della successiva attività o valutazione da parte dell'Amministrazione regionale;
- denunciare immediatamente alle Forze di Polizia ogni illecita richiesta di denaro o altre utilità ovvero offerta di protezione o estorsione di qualsiasi natura che venga avanzata nei loro confronti o nei confronti di propri rappresentanti o dipendenti, di loro familiari o di eventuali soggetti legati all'Ente da rapporti professionali;
- effettuare i pagamenti o le transazioni finanziarie di ammontare superiore alla soglia di 2 mila euro esclusivamente per il tramite di istituti di credito o Poste Italiane s.p.a. e custodire in maniera ordinata e diligente la documentazione (es. estratto conto) che attesta il rispetto del citato obbligo;
- comunicare ogni variazione delle informazioni concernenti la compagine sociale;
- richiedere le informazioni del Prefetto per le imprese fornitrici e appaltatrici con cui si stipulano, per l'esecuzione dei lavori o per la prestazione di servizi o forniture connesse all'attività finanziata, contratti privati di appalti di lavori, servizi e forniture;
- comunicare le generalità del/i proprietario/i e dei soggetti che hanno a qualsiasi titolo la disponibilità degli immobili su cui verranno realizzati gli interventi formativi concessi da parte dell'Amministrazione Regionale e che si è consapevoli che, nel caso in cui la Regione Siciliana Assessorato dell'Istruzione e della Formazione professionale dovesse comunque acquisire nei confronti degli stessi elementi di fatto o indicazioni comunque negative da farli ritenere collegati direttamente o indirettamente ad associazioni di tipo mafioso, si impegnano a recedere dal contratto;
- a non attribuire al personale dipendente dell'Ente incarichi di responsabilità di qualsiasi genere qualora ricorra una delle condizioni di cui agli articoli 7 e 8 del D. Lgs. n. 235/2012 e/o sia accertata la sussistenza di forme di condizionamento, attraverso collegamenti diretti o indiretti con la criminalità di tipo mafioso, tali da compromettere il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione dell'Ente, nonché il regolare funzionamento dei servizi ad esso affidati;
- a non instaurare rapporti di consulenza, collaborazione, studio, ricerca, o rapporti di lavoro disciplinati dal D. Lgs. 10 settembre 2003, n. 276 né a conferire incarico di componente di organi di controllo o altri incarichi a soggetti esterni nei cui confronti ricorrano le condizioni di cui al punto precedente;
- a impegnarsi a mantenere i livelli occupazionali del personale impegnato nell'anno precedente, dando comunque priorità a quello inserito nell'albo del personale docente e non docente della formazione professionale di cui alla circolare assessoriale n. 1 del 15 maggio 2013;
- a dichiarare di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento formale o sostanziale con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla procedura in oggetto;
- ad informare tutto il personale di cui si avvale del presente patto di integrità e degli obblighi in esso convenuti;
- a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;

- a denunciare alla Pubblica Autorità competente ogni irregolarità o distorsione di cui sia venuto a conoscenza per quanto attiene all'oggetto della presente procedura;
- ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, D.lgs. n. 165/2001, a non intrattenere, né avere intrattenuto, contratti di lavoro subordinato o autonomo e/o attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa Amministrazione nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto. Il sottoscrittore dichiara altresì di essere consapevole che, qualora emerga la predetta situazione, determinerà la nullità del contratto e il divieto di contrarre con l'Amministrazione per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati in esecuzione dell'affidamento illegittimo (direttiva del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza prot. n. 57509 del 29/04/2014);
- ai fini dell'applicazione dell'art. 1, comma 9, lettera e), Legge n. 190/2012, a non trovarsi in rapporti di coniugio, parentela o affinità, né lui né i propri dipendenti, con i dipendenti dell'Amministrazione regionale coinvolti a qualunque titolo nella trattazione e/o istruttoria del procedimento di selezione delle proposte formative nel settore della formazione professionale e di conseguente erogazione di finanziamenti pubblici (direttiva del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza prot. n. 133740 del 24.10.2014 e s.m.i.).

Art. 5

Fatte salve specifiche disposizioni normative nazionali e/o regionali poste a salvaguardia dell'imparzialità e del buon andamento della pubblica amministrazione, le parti si impegnano reciprocamente nel caso concreto e ciascuno nell'esercizio delle proprie competenze a evitare la sussistenza di situazioni di conflitto di interesse derivanti da rapporti di lavoro o di consulenza, collaborazione, studio, ricerca, anche occasionali instaurati con parenti entro il quarto grado o affini entro il terzo di soggetti che prestano attività lavorativa a qualunque titolo presso uffici dell'Amministrazione regionale esercitanti competenze aventi refluenze nel settore della Formazione professionale. A tal fine, le parti si impegnano ad adottare ogni misura idonea a rimuovere la situazione di conflitto.

Art. 6

L'Ente prende atto e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti con questo Patto di integrità, la Regione Siciliana Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale recederà dal rapporto.

Art. 7

L'Ente è consapevole che la Regione Siciliana Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale al fine di prevenire o reprimere possibili irregolarità e/o abusi nella gestione delle attività economiche autorizzate, nonché per verificare il rispetto degli obblighi assunti con il presente Patto oltre ad utilizzare uffici interni si avvarrà anche della collaborazione dei Comandi provinciali della Guardia di Finanza.

Art. 8

Il presente Patto di Integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore per tutta la durata del rapporto instaurato fra le parti a seguito del finanziamento dell'istanza di cui il presente Patto forma parte integrante e sostanziale.

Si autorizza il trattamento dei dati forniti ai sensi del Reg.to UE 2016/679 e s.m.i.

Firma digitale del Legale Rappresentante dell'Ente (SPID)